

A.N.F.I.  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA  
CENTRO DI ASSISTENZA E TUTELA PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PER LE PRATICHE  
DI NATURA AMMINISTRATIVA  
Via Alberto Caroncini, 19  
00197 ROMA – TEL. 06.8084270 FAX 06.8084280  
mail- assistenzalegale@assofinanzieri.it

Ai Signori  
Presidenti Sezioni A.N.F.I.

E, per conoscenza alla Presidenza Nazionale A.N.F.I.

Nota PROT. NR. 3\2017

**OGGETTO:** ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO \  
RICORSO PEREQUAZIONE \ **FISSAZIONE UDIENZA CORTE  
COSTITUZIONALE**

Gentilissimo Sig. Presidente,

sono lieto di poter confermare la notizia che officiosamente è circolata nei vari “forum” *sulla fissazione, per il giorno 24.10.2017, della discussione innanzi la Consulta delle questioni di legittimità costituzionale legate al decreto-legge n. 65/2015 che variamente ha inciso sui trattamenti pensionistici.*

*La vicenda perequativa può essere così sintetizzata:*

l'art. 24, comma 25, decreto-legge n. 201/2011 (Legge Fornero), convertito con modificazioni in legge n. 214/2011, aveva previsto che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici disciplinata dall'art. 34, comma 1, legge n. 448/1998, per gli anni 2012 e 2013, fosse riconosciuta, nella misura del 100%, **per i soli trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS;**

con sentenza n. 70 del 30 aprile 2015 la Corte costituzionale ha dichiarato **l'incostituzionalità**, *per violazione degli articoli 3, 36, primo comma, e 38, secondo comma, Costituzione, dell'art. 24, comma 25, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201* nella parte in cui prevedeva che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici fosse riconosciuta, per gli anni 2012 e 2013, *nella misura del 100 per cento, esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS;*

in conseguenza di tale sentenza, il governo, nella primavera di due

A.N.F.I.  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA  
CENTRO DI ASSISTENZA E TUTELA PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PER LE PRATICHE  
DI NATURA AMMINISTRATIVA  
Via Alberto Caroncini, 19  
00197 ROMA – TEL. 06.8084270 FAX 06.8084280  
mail- assistenzalegale@assofinanzieri.it

anni fa, ha varato il decreto **legge 65/2015** con cui è stato introdotto un nuovo meccanismo perequativo che ha stabilito per il biennio 2012-2013 la perequazione al 100% per assegni fino a 3 volte il minimo; del 40% tra 3 e 4; del 20% tra 4 e 5; del 10% tra 5 e 6; **niente per importi oltre sei volte il minimo.**

Contro siffatta disposizione di legge molti cittadini hanno presentato numerosi ricorsi ed anche l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, attraverso l'adesione di diversi soci, è civilmente insorta per rivendicare l'illegittimità di un simile meccanismo che ha investito tutte *le pensioni di importo superiore a 1.450€ lordi mensili* (pari a circa **1.088€** netti mensili).

Ad oggi, con soddisfazione, si porta ulteriormente a conoscenza che i nostri ricorsi, con i quali si è inteso denunciare i profili di incostituzionalità presenti nel DL 65/2015, hanno trovato *sostanziale accoglimento* da parte dei giudici di prime cure.

Le questioni di legittimità costituzionale proposte nell'azione collettiva sono state recepite da gran parte delle Corti Territoriali del giudice delle pensioni che, conseguentemente, hanno ritenuto di sospendere i relativi giudizi in attesa che la Corte Costituzionale si esprimesse sulla disciplina della perequazione come attuata dal contestato DL 65/2015 convertito in L.109/2015.

Le Corti Territoriali per la Regione *Calabria, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano* hanno, viceversa, rigettato i ricorsi perequativi, ritenendo non fondata la questione di legittimità costituzionale.

La novità, tuttavia, è che, finalmente, la Corte Costituzionale in data 07.06.2017 ha calendarizzato l'udienza di discussione delle questioni di legittimità denunciate nei ricorsi perequativi.

**Il 24 ottobre** saranno, infatti, discusse ben 12 ordinanze di rinvio che mirano a demolire il decreto legge 65/2015.

La sorte, dunque, *dei ricorsi già discussi e sospesi* e degli **altri, tuttora, pendenti e non ancora discussi** innanzi al Giudice delle pensioni per la Regione Lazio, Campania, Toscana, Sicilia, Molise, Umbria Basilicata e Molise **è adesso legata all'imminente**

A.N.F.I.  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA  
CENTRO DI ASSISTENZA E TUTELA PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PER LE PRATICHE  
DI NATURA AMMINISTRATIVA  
Via Alberto Caroncini, 19  
00197 ROMA – TEL. 06.8084270 FAX 06.8084280  
mail- assistenzalegale@assofinanzieri.it

**pronuncia** della **Consulta** che neanche a farlo apposta, in tema di ricorrenze del centenario della Prima Guerra Mondiale, cade proprio nel giorno della ricorrenza dell'inizio della battaglia di Caporetto (24.10.1917), il cui epilogo fu, come noto, vittorioso per le Truppe Italiane che, tra le rive del Brenta e del Piave, opposero una tenace resistenza al nemico Austro-Ungarico.

L'esito è tutt'altro che scontato ma pare davvero arduo che la Consulta possa, oggi, tornare indietro sui suoi insegnamenti, confermando un meccanismo che, in realtà, *ha introdotto una mini perequazione solo per le fasce reddituali complessivamente inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS e niente per le fasce superiori a detto limite.*

Sulla fruttuosità dell'azione collettiva le attese, dunque, permangono attuali e paiono, adesso, **mature per una pronta definizione.**

L'attività in parola è stata complessa ed impegnativa ma alla fine anche grazie alla partecipata collaborazione delle Sezioni si è riusciti in tempi rapidi ad intervenire sulla vicenda che meritava doveroso seguito.

Unico rammarico, non si può certo nascondere, rimangono le sparute decisioni contrarie rese dalle già menzionate Corte dei Conti territoriali che **se non giudizialmente contrastate rischiano di vanificare le attese dei soci.**

Alla luce, dunque, dell'imminente udienza di discussione della Consulta, l'Ufficio di Assistenza Legale ANFI si rende disponibile, entro il **termine ultimo del 31 luglio 2017**, a dar seguito alle istanze dei soci interessati all'Appello (*Regione Calabria, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano*), ribadendone il costo in **euro 62,00**, comprensivo di iva e cpa.

Altresì, l'Ufficio si rende disponibile, **sempre entro il termine del 31 luglio**, ad inoltrare nuove domande perequative per i soci che ad oggi non hanno ancora aderito all'iniziativa collettiva ANFI, previo accordo.

F.to il responsabile

Mario Avv Bacci